

DUVRI

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE)

Allegato n. 8 al Disciplinare di gara

OGGETTO: PROCEDURA APERTA DI CARATTERE COMUNITARIO PER LA STIPULA DI UNO O PIÙ CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA FORNITURA DEI SERVIZI INERENTI ALLA RETE DEI FABLAB LAZIO

CPV: 72510000 - 75112100 - 72267000 - 50312000

CUP: F83G20000240008

CIG LOTTO N. 1: 8413401E21

CIG LOTTO N. 2: 8413441F23

CIG LOTTO N. 3: 841346314F

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	LAZIO INNOVA S.p.A.
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Dott. Andrea CIAMPALINI
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Ing. Flavia Galassi
<i>Firma</i>	
Società Appaltatrice	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	

I. PREMESSA

I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Lazio Innova S.p.A., committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto, in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile).
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile).
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

II. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Presidio Tecnico rete dei Fablab	Biennale

Il servizio da affidare ha ad oggetto la pianificazione, il coordinamento, la gestione di tutte le attività dei n. 8 FabLab Lazio, la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco hardware e software dei medesimi FabLab ivi compresa la fornitura dei materiali di consumo necessari allo svolgimento delle attività programmate, il supporto alla partecipazione dei FabLab a fiere o ad altre manifestazioni (massimo n. 10), la segnalazione di corsi da acquistare presso terze parti (acquisto a carico di Lazio Innova).

Servizi richiesti

- Pianificazione degli eventi formativi e informativi, workshop, webinar, video tutorial, faber school, come indicato nel punto 4.2 del Capitolato speciale di descrittivo e prestazionale.
- Coordinamento del personale che effettuerà il Presidio tecnico (Technical manager).
- Presidio tecnico dei FabLab, comprensivo di erogazione dei workshop, tutorial e faber school, come dettagliatamente indicato nel punto 4.3 del Capitolato speciale di descrittivo e prestazionale.
- Aggiornamento settimanale del calendario degli eventi sul sito laziofablab.it con almeno 15gg di anticipo, per consentire le necessarie attività promozionali.
- Supporto alla partecipazione dei FabLab a fiere o ad altre manifestazioni (max 10), compreso il supporto all'allestimento degli spazi e il presidio dell'evento con risorse qualificate.
- Segnalazione di corsi da acquistare presso terze parti (l'acquisto è a carico di Lazio Innova).
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del parco hardware e software, secondo quanto indicato al punto 4.4 del Capitolato speciale di descrittivo e prestazionale

Fornitura dei materiali di consumo necessari allo svolgimento delle attività, secondo quanto indicato al punto 3.1 del Capitolato speciale di descrittivo e prestazionale

Tabella n. 1 – Descrizione dei lotti

Nr. Lotto	Oggetto del lotto	CIG
1	n. 1 FabLab - Lazio Centrale: - Roma Casilina Sede: Spazio Attivo, Via Casilina 3T, 00182 Roma RM Area di specializzazione: Industria Creativa (audiovisivo digitale, editoria digitale, arti interattive, servizi ed applicazioni digitali, internet e mobile)	8413401E21
2	n. 4 FabLab - Lazio Sud: - Ferentino Sede: Spazio Attivo, Via Casilina 246 - Km 68.300, 00034 Ferentino FR Area di specializzazione: Settori della meccanica e dei sistemi di automazione; - Colleferro Sede: Spazio Attivo, Via degli Esplosivi 15, 00034 Colleferro RM Area di specializzazione: Green Building: bioedilizia e bioarchitettura, efficienza energetica degli edifici, domotica; - Zagarolo Sede: Spazio Attivo, P.zza Indipendenza 1, Palazzo Rospigliosi, 00039 Zagarolo RM Area di specializzazione: multispecialistico (legato a tutti i settori della Smart Specialization Strategy regionale) con particolare attenzione al settore del gaming e della multimedialità; - Latina Sede: Spazio Attivo, Via Carlo Alberto 22, 04100 Latina LT Area di specializzazione: multispecialistico (legato a tutti i settori della Smart Specialization Strategy regionale).	8413441F23
3	n. 3 FabLab - Lazio Nord: - Bracciano Sede: Spazio Attivo, Via di valle Foresta 6, 00062 Bracciano RM Area di specializzazione: agri-food e food innovation; - Rieti Sede: Spazio Attivo, Via dell'Elettronica snc, 02100 Rieti RI Area di specializzazione: settori dell'elettronica, efficienza energetica e sostenibilità ambientale; - Viterbo Sede: Spazio Attivo, Via Faul 20-22, 01100 Viterbo VT Area di specializzazione: settori delle industrie culturali	841346314F

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Per maggiori specifiche circa modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni, si faccia riferimento al Capitolato ed al Disegno Esecutivo.

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto.

III. ORGANIZZAZIONE

III.A COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE LAZIO INNOVA SpA	
Ragione Sociale	LAZIO INNOVA S.p.A.
Classificazione macro-settore di attività ATECO	Pubblica Amministrazione
Settore ATECO	L
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	Gruppo B
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	Dott. Andrea CIAMPALINI
Indirizzo della Sede Legale	Via Marco Aurelio n.26/A
Riferimento telefonico - fax	06/605160 - 06/60516601
Riferimento e-mail - PEC	info@lazioinnova.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	Ufficio acquisti e gare - 0660516726
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Dott. Andrea CIAMPALINI
Delegato del DL	Dott. Umberto Stilo
RSPP	Ing. Flavia GALASSI
Medico Competente	Dott. Vincenzo GALASSI
RLS	Dott.ssa Adriana CALI Dott. Michele MORGANTINI Dott.ssa Maria D. REHO
Addetti antincendio e gestione emergenze	DISTRIBUITI IN NUMERO CONGRUO PRESSO OGNI SEDE Per i nominativi fare riferimento ai rispettivi Piani di Emergenza
Addetti al primo soccorso	DISTRIBUITI IN NUMERO CONGRUO PRESSO OGNI SEDE Per i nominativi fare riferimento ai rispettivi Piani di Emergenza

III.B SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Fornitore:

SOCIETA' APPALTATRICE I	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti	
Codice fiscale / P. IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se necessario)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	
Delegato del DL	
RSPP	
RLS/RLST	
Medico Competente	
Addetti gestione emergenza	
Addetti al primo soccorso	
Ulteriori dati o ulteriori soggetti	

III.C ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi è necessario:

- farsi riconoscere dalla portineria, e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- per la permanenza presso le aree di lavoro, i lavoratori della Società appaltatrice potrebbero essere dotati di tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione di eventuali macchine e/o attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore dovrà fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze se presenti nella squadra di lavoro o dichiarazione di avvalersi della Squadra di Emergenza interna di Lazio Innova S.p.A., indicata al paragrafo II.A, e di aver informato tutti i lavoratori riguardo tali nominativi.
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, eventuali corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.).
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori.
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori, se previsti, o dichiarazione che per le lavorazioni oggetto dell'appalto, a seguito della valutazione dei rischi dell'appaltatore e/o esecutore, non risulta necessario dotare i lavoratori di Dispositivi di Protezione Individuale. In alternativa è possibile consegnare il relativo estratto del DVR.
- Elenco delle eventuali attrezzature di lavoro utilizzate nell'appalto di proprietà della Società Appaltatrice e/o Esecutrice o dichiarazione che per le lavorazioni oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di attrezzature proprie.
- Elenco delle eventuali lavorazioni pericolose o dichiarazione che per le lavorazioni oggetto dell'appalto, a seguito della valutazione dei rischi dell'appaltatore e/o esecutore, non risultano presenti lavorazioni pericolose.
- Elenco di eventuali sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza, o dichiarazione che per le lavorazioni oggetto dell'appalto, a seguito della valutazione dei rischi dell'appaltatore e/o esecutore, non saranno adoperate sostanze/prodotti pericolosi.

Le suddette dichiarazioni, qualora necessarie, dovranno essere a firma del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice e/o Esecutrice in funzione delle specifiche competenze.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs. 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'eventuale introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III.D ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO PER OGNI FABLAB			
x	Ingresso e corridoio	x	Locali tecnici
x	segreteria/portineria	x	Servizi igienici
x	ufficio amministrazione	x	parcheggio/aree esterne
x	Fablab		altro.....
x	sala riunioni		
x	magazzino		

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
I	Presidio Tecnico rete dei Fablab	Continuativo	10:00 – 19:00	x	x	x	x	x		

I FabLab saranno aperti e presidiati dall'Aggiudicatario dalle ore 10:00 alle 13:30 e dalle ore 14:30 alle 19:00, dal lunedì al venerdì.

Potrebbe essere richiesto all'Aggiudicatario di eseguire aperture in giorni festivi (sabato o domenica) da concordare con Lazio Innova in base alle necessità. A ogni giornata di apertura in giorni festivi corrisponderà una giornata di chiusura nella settimana successiva.

Potrebbe essere richiesta la presenza del technical manager in occasione della partecipazione di Lazio Innova ad eventi istituzionali in sedi differenti all'interno della Regione Lazio con contestuale chiusura della sede FabLab di riferimento.

IV. RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

RISCHIO DI INVESTIMENTO/COLLISIONE con mezzi di trasporto (furgoni) su piazzali, negli spazi di lavoro all'interno del fabbricato e (camion, autovetture) nelle aree esterne di pertinenza comunale (piazzole di sosta, vialetti interni, aree di carico-scarico, parcheggi).

RISCHIO DI SCIVOLAMENTO/INCIAMPO per la presenza di acqua, sostanze sdruciolevoli in seguito a guasti od eventi accidentali, ostacoli sul pavimento/lungo i percorsi nei corridoi, negli spazi di lavoro all'interno del fabbricato e nelle aree esterne di pertinenza aziendale (piazzole di sosta, aree di carico-scarico, parcheggi).

RISCHIO DI TAGLI, URTI E CONTUSIONI derivanti da contatti con porte, mensole, scaffali, oggetti, materiali, strutture, attrezzature.

RISCHIO DI CADUTA ACCIDENTALE DI MATERIALI da scaffalature, soppalchi, scale portatili.

RISCHIO DI INCENDIO ai sensi DPR 151/2011 poiché la classe di rischio dell'attività è a

RISCHIO INCENDIO MEDIO

I punti a rischio incendio delle strutture sono:

- Archivi.
- Centrale termica.
- cabina di trasformazione.
- Gruppo elettrogeno.

RISCHIO ELETTRICO presso i quadri elettrici: l'accesso è consentito solamente al personale addetto alla manutenzione, specificatamente addestrato. L'impianto deve essere conforme alla normativa vigente ai sensi D.M. 37/2008.

RISCHIO MICROCLIMATICO: si consiglia, in relazione al tempo di permanenza, di utilizzare un vestiario adeguato e mettere a disposizione dei lavoratori appositi DPI durante le lavorazioni svolte all'esterno in situazioni climatiche particolari (freddo, neve, pioggia, ecc.). Nelle vicinanze di fan-coil/condizionatori, vi è la possibilità di essere esposti a correnti d'aria fastidiose o rischi dovuti alla presenza di sedimenti, microorganismi o batteri trasportati dall'aria, che potrebbero comportare un pericolo per la salute se introdotte nell'organismo tramite l'aria respirata.

RISCHIO CONTATTO CON PARTI CALDE: nel locale caldaia vi sono alcune parti metalliche che espongono a rischio ustioni. In caso di rottura di tubazioni, di perdite ecc. vi può essere proiezione di acqua surriscaldata e/o vapore acqueo. L'accesso deve essere effettuato solo da personale autorizzato e competente con le dovute precauzioni.

RISCHIO ILLUMINAZIONE: in alcune aree esterne vi è la possibilità, in caso di scarsa illuminazione naturale, della presenza di ridotta o sfavorevole luminosità.

RISCHIO STATICO E SISMICO: riguarda la possibilità di cedimento, formazione di crepe, distacchi di parti di muratura od intonaco di solai o di altre infrastrutture fisse che possano recare danni ai lavoratori.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA, relativamente a situazioni quali incendi, fughe di gas, sversamenti di liquidi, allagamenti, terremoti, esplosioni, infortuni, epidemie.

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Locali aree interne	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, scale, prolunghe, ecc.).	Indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali Presenza di mancorrenti sulle scale	<ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare ingombri sulle vie di transito - Camminare con cautela, non correre - Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi - Obbligo di rispettare la cartellonistica di sicurezza personale - Divieto di accesso ai locali tecnici e agli ambienti di lavoro il cui accesso non è strettamente collegato all'attività indicata nel contratto d'appalto - Il personale dell'impresa appaltatrice deve indossare scarpe idonee
	Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto le scrivanie cavi, prese multiple, ecc.)	I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le prese in modo idoneo - Si raccomanda l'uso di apparecchiature rispondenti alle norme vigenti e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza
		Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare eventuali anomalie
		Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	Manutenzione periodica impianto di condizionamento	/
	Incendio	Mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi al piano di evacuazione - L'impresa appaltatrice deve prendere visione dell'ubicazione di presidi antincendio, degli spazi calmi, delle vie di esodo e delle porte di emergenza - L'impresa appaltatrice deve partecipare alle esercitazioni antincendio periodiche
		Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	
	Urti, colpi, impatti (materiale di arredo, ecc.)	Ordine	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare con cautela, non correre
Tagli (cutter, spigoli, ecc.)	Utilizzo utensili di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con cautela 	
Contatto polveri di toner	Utilizzo di DPI: guanti	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza del toner 	
Caduta materiale dall'alto (scaffalature, armadi, ecc.)	Utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Non depositare materiali ingombranti sopra armadi 	

Cortile esterno ed aree verdi	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghe, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	urti, colpi, impatti, tagli	/	camminare con cautela, non correre
	investimenti a causa del passaggio e manovra di mezzi di trasporto nelle aree esterne, parcheggi	segnaletica orizzontale e verticale;	rispetto della segnaletica verticale e orizzontale. Limitare la velocità a passo d'uomo prestare attenzione al sopraggiungere di mezzi in movimento, agli accessi/uscite, a cancelli elettrici e passi carrai non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi Obbligo di parcheggiare nelle aree specifiche non lasciare ingombri sulle vie di transito e di passaggio
	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro

Servizi igienici	urti, colpi, impatti	/	camminare con cautela, non correre
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghe, ecc.)	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie
		verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
Biologico (legionella)	Pulizia e sanificazione	/	

Locali tecnici	Tagli, Schiacciamento	Utilizzo utensili di sicurezza; indossare guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
	Urti, colpi, impatti contro ostacoli	Segnaletica di sicurezza	Attenersi alla cartellonistica presente
	Incendio	Non usare liquidi infiammabili se non strettamente necessario; Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare; Presidi antincendio e squadra di emergenza	- Attenersi al piano di evacuazione - L'impresa appaltatrice deve prendere visione dell'ubicazione di presidi antincendio, degli spazi calmi, delle vie di esodo e delle porte di emergenza L'impresa appaltatrice deve partecipare alle esercitazioni antincendio periodiche
	Inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, ecc.).	Indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	Non lasciare ingombri sulle vie di transito Camminare con cautela, senza correre
		I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	- Utilizzare le prese in modo idoneo - Si raccomanda l'uso di apparecchiature rispondenti alle norme vigenti e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza - Segnalare eventuali anomalie

V. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

V.A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

V.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE	Servi di natura intellettuale								
ATTIVITÀ I APPALTATORE	Servizi presidio tecnico								

Sovrapposizione attività su base giornaliera:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)														
			9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ATTIVITÀ COMMITTENTE														
ATTIVITÀ I APPALTATORE														

Sulla base delle tabelle sopra esposte si sono individuate interferenze.

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza.

In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza. In particolar modo le interferenze si possono generare per la vicinanza dei percorsi.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

V.C DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali per lavorazioni)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Gas	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rete dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Linea Telefonica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I. *presenti attività soggette	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI COMBUSTIBILI/ LIQUIDI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
38	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

VI. CAPITOLATO DI SICUREZZA GENERALE

1. **La ditta Appaltatrice deve garantire** ai suoi dipendenti di poter agire in condizioni di sicurezza nel rispetto della normativa vigente.
2. **La ditta Appaltatrice deve mettere a disposizione** dei propri dipendenti i dispositivi di protezione idonei a poter operare in condizioni di sicurezza. Tra i DPI in dotazione del personale a cura della ditta Appaltatrice sono da includersi mascherine e quanto altro necessario in tema di prevenzione da contagio COVID-19.
3. **La ditta Appaltatrice dichiara** che i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi e che sono stati addestrati ed informati all'uso dei DPI di loro interesse. La stessa dovrà vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati.
4. **La ditta Appaltatrice si impegna** a mettere a disposizione dei suoi operatori mezzi, strumenti ed apparecchiature di lavoro tali da rispondere alla normativa vigente relativamente alla salvaguardia della loro sicurezza e della loro salute.
5. **Gli operatori della ditta Appaltatrice non possono entrare liberamente negli ambienti di proprietà della stazione appaltante**, ma devono rispettare quanto previsto nella procedura per l'ingresso di persone esterne con specifico riferimento alle misure di prevenzione da Covid-19
6. **Gli operatori della ditta Appaltatrice devono essere muniti di tesserino di riconoscimento**, corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dal D.lgs. 81/2008 all'art. 18 comma 1 lettera u. Le sole persone autorizzate sono quelle indicate nel libro matricola dell'appaltatore.
7. **La ditta Appaltatrice per lavori in subappalto** deve richiedere l'autorizzazione preventiva in forma scritta
8. **La ditta Appaltatrice deve esibire** copia della Visura camerale attestante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio, evidenza della regolare posizione contrattuale e contributiva del personale utilizzato (DURC) relativamente al periodo di effettuazione dei lavori e copia del libro matricola. Copia del DURC relativo al periodo di effettuazione dei lavori deve essere allegata alla fattura.
9. **Prima di iniziare i lavori gli operatori della ditta Appaltatrice** devono presentarsi ad un responsabile / preposto della ditta Committente, chiedendo informazioni sui lavori da effettuare ed accertandosi sulle condizioni di sicurezza. Ogni qualvolta vi siano dubbi o i dipendenti della ditta Appaltatrice non si sentano sicuri nell'effettuare un lavoro, chiedano immediatamente informazioni ad un responsabile / preposto della Committente.

	E' proibito l'accesso a zone non autorizzate.
	E' vietato usare fiamme libere.
	E' vietato fumare all'interno di tutti gli stabili di proprietà comunale
	La velocità massima consentita all'interno dei parcheggi e piazzali di sosta è di 10km/h.
	Essere a conoscenza del piano di evacuazione e del posizionamento delle cassette di primo soccorso.
	Non introdurre alcuna sostanza dentro i locali se non espressamente autorizzata.
	I rifiuti devono essere collocati nei contenitori appositamente destinati (la scritta che ne caratterizza la destinazione d'uso è presente sul contenitore stesso). Il posto di lavoro va lasciato in ordine e pulito.
	E' obbligatorio rispettare la segnaletica esterna ed interna allo stabilimento.
	E' vietato ingombrare le vie di fuga, uscite di emergenza e tutti gli accessi ai mezzi/presidi antincendio.
	E' vietato l'utilizzo di attrezzature/impianti/macchine di proprietà del Comune di Refrontolo se non espressamente autorizzati
	E' vietato manomettere i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro.
	E' vietato mangiare e bere nei locali non idonei.
	E' vietato correre sia negli ambienti e locali interni sia all'esterno.
	L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente di lavoro, in ordine e pulito.
	Mantenere una adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in circolazione.

AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTRICE	RISCHI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE	NOTE
				P	D	R		
Uffici Spazi comuni Servizi Igienici	Attività amministrativa	Presidio tecnico Fablab	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	2	2	4	- non lasciare ingombri sulle vie di transito - camminare con cautela, non correre	
			Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto le scrivanie cavi, prese multiple, ecc.)	2	2	4	- utilizzare le prese in modo idoneo	
			Incendio	2	2	4	- attenersi al piano di evacuazione - divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	
			Urti, colpi, impatti (materiale di arredo, ecc.)	2	2	4	- ordine - camminare con cautela, non correre	
			Caduta materiale dall'alto (scaffalature, armadi, ecc.)	2	2	4	- non depositare materiali ingombranti sopra armadi	

VII. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, la presente informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.




La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

VIII. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	<p>INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.</p>
	<p>PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.</p>
	<p>ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico bitonale...), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.</p>

VIII.A MISURE PREVENTIVE

- È vietato fumare e usare fiamme libere.
- È vietato gettare nei cestini mozziconi e sigarette.
- È vietato depositare materiali infiammabili in aree diverse da quelle prestabilite.
- Mantenere libere le vie di uscita.
- È necessario prevedere una disposizione delle scrivanie, dei mobili, banchi di lavoro, macchine, attrezzature, etc. che faciliti l'evacuazione in caso di emergenza e non crei intralcio per le persone.
- È necessario rispettare le indicazioni riportate nei punti 5 e 6 delle schede di sicurezza.
- È necessario rispettare le indicazioni riportate in eventuali istruzioni operative appositamente predisposte per zone di particolare pericolo.
- È vietato utilizzare l'ascensore in caso di emergenza: obbligo utilizzo scale.

I. In caso di emergenza per un incendio:

- mantenere la calma, interrompere immediatamente la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile di funzione; il Coordinatore per l'emergenza designato provvederà, secondo quanto stabilito nel piano di emergenza, a chiamare i soccorsi esterni (115/ 118);
- seguire le indicazioni impartite dagli addetti all'evacuazione;
- se l'incendio si è sviluppato all'interno della stanza uscire immediatamente e chiudere la porta;
- se l'incendio si è sviluppato al di fuori della stanza ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi chiudere la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;

- aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere aiuto;
- se il fumo non permette di respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e stendersi sul pavimento.

2. In caso di fuga di gas come intervenire:

- mantenere la calma, spegnere immediatamente eventuali fiamme libere;
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto, rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

3. In caso di sversamento come intervenire:

- avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto, rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdita di liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

4. In caso di allagamento come intervenire

- mantenere la calma;
- verificare che non ci siano sostanze che possono reagire con l'acqua, ed eventualmente, se presenti, spostarle in punti non raggiungibili dall'acqua;
- avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto (indicando se l'acqua abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione), rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

5. In caso di guasto elettrico come intervenire

Avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto, rispettare quanto previsto dal piano di emergenza comunale.

- Se le luci di emergenza si sono regolarmente accese:
 - Invitare le persone presenti nel locale a rimanere nella posizione in cui si trovano.
 - Attendere qualche minuto, poi evacuare ordinatamente secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione.
- Se le luci di emergenza non si sono accese:
 - Invitare le persone presenti nel locale a rimanere nella posizione in cui si trovano.
 - Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente le persone secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione.

6. Emergenze esterne: terremoto

- mantenere la calma, evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di autoprotezione (ad es. proteggersi sotto il tavolo dalla caduta di oggetti);
- rimanere nella stanza e ripararsi sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi da finestre, porte con vetri e armadi, perché cadendo potrebbero causare lesioni;

- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e ricongiungersi nel punto di raccolta indicato nella piantina del piano di evacuazione.
- avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto (indicando se vi siano persone ferite), rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

7. Emergenza da esplosione

- Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche possono produrre esplosioni, creando situazioni pericolose per la vita umana.
- Preparatevi e fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni, mantenete la calma.
- Rifugiatevi sotto un tavolo o dietro un muro e cercate di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento.
- Allontanatevi da finestre, lampadari, scaffali di libri, ecc. Perché cadendo potrebbero causare lesioni.
- All'ordine di evacuazione spostarsi lungo i muri. Queste aree sono strutturalmente più robuste.
- Raggiungere il punto di raccolta.
- Avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto (indicando se vi siano persone ferite), rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

8. Emergenza per ordine dell'autorità costituita

- In qualche caso, eventi critici che non investono direttamente il proprio luogo di lavoro, possono rendere obbligatorio l'abbandono dei locali.
- Esempi di queste situazioni di emergenza possono essere: Perdite di gas nel quartiere, fuga di sostanze tossiche da autobotti o da aziende nelle vicinanze, imminente allagamento, ed eventi simili.
- In tal caso, avvertire immediatamente il responsabile di gestione delle emergenze e il responsabile del reparto (che avvierà la procedura appropriata di abbandono dei locali, precisando ai dipendenti e Clienti che la causa dell'evacuazione non scaturisce all'interno del luogo di lavoro, ma da eventi esterni all'azienda e che rappresenta una misura precauzionale), rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

9. In caso di infortunio e/o malore come intervenire

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio e/o malore il responsabile di gestione delle emergenze ed un incaricato al pronto soccorso, rispettare quanto previsto dal piano di emergenza aziendale, mantenere la calma.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- È compito del responsabile delle emergenze individuare la persona incaricata di chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno e di fornire tutte le informazioni sull'accaduto

10. In tutti gli altri casi di emergenza

Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti (SEGNALAZIONE ACUSTICA ALLARME SONORO):

- mantenere la calma, interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito);
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito (nei pressi dell'ingresso) e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore.

IX. COSTI SICUREZZA

Si riportano di seguito i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo ma misure prescrittive comportamentali e a tutti i dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di appalto.

Si evidenzia che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore.

Vengono invece considerati come costi della sicurezza diretti ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze:

- le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- misure di coordinamento tra i datori di lavoro dei siti ospitanti e dell'impresa affidataria del servizio.

Detta stima è compiuta sulla base di possibili situazioni che necessitano di interventi puntuali e specifici per la gestione del rischio.

COSTI	
CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTO FINALE (CF)
Procedure contenute nel D.U.V.R.I. e misure di coordinamento tra i datori di lavoro dei siti ospitanti e dell'impresa affidataria del servizio – Lotto 1	500,00 Euro
Procedure contenute nel D.U.V.R.I. e misure di coordinamento tra i datori di lavoro dei siti ospitanti e dell'impresa affidataria del servizio – Lotto 2	2. 000,00 Euro
Procedure contenute nel D.U.V.R.I. e misure di coordinamento tra i datori di lavoro dei siti ospitanti e dell'impresa affidataria del servizio – Lotto 3	1.500,00 Euro

Ogni eventuale variazione al ciclo di lavorazione preso in considerazione sarà oggetto di nuova valutazione dei rischi e dei conseguenti costi per la sicurezza da interferenza: nel qual caso la seguente tabella sarà oggetto di adeguamento.